

**Creazione** Luca Brinchi, Karima DueG, Irene Russolillo **Interpreti** Antoine Danfa, Karima DueG, Irene Russolillo, Mapathe Sakho, Ilyes Triki **Musiche** Drexciya, Kawabate, Karima DueG **Testi** Sun Ra, Ladan Osman, Felwine Sarr, Keorapetse Kgositsile, Karima DueG **Ambiente** Luca Brinchi **Movimento** Irene Russolillo **Suono** Edoardo Sansonne / Kawabate **Costumi** Marta Genovese **Ideato nell'ambito di** CRISOL - creative processes Un progetto di internazionalizzazione dei processi creativi finanziato nell'ambito del programma Boarding Pass Plus 2019 promosso dal MiBACT Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo **Produzione** Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee, Gruppo Nanou, Spellbound Associazione **Con il sostegno di** Teatro di Roma - Teatro Nazionale Danza Urbana, Menhir Dance Company / Talos Festival - Ruvo di Puglia **Residenze** Centre Culturel Blaise Senghor, Dakar Compagnie 5me Dimension, Dakar MADA Théâtre, Tataouine PARC Performing Arts Research Centre, Firenze **In collaborazione con** Istituto Italiano di Cultura di Dakar, Istituto Italiano di Cultura di Tunisi - CRISOL - creative processes è realizzato da una rete di organizzazioni italiane e straniere. I partner italiani sono: Fondazione Fabbrica Europa - Firenze (project leader), CapoTrave / Kilowatt - Sansepolcro, Danza Urbana - Bologna, LIS LAB Performing Arts / CROSS Festival - Verbania, Tercicorea / Med'Arte / Cortoindanza - Cagliari, Muxarte / ConFormazioni Festival - Palermo, Menhir - Ruvo di Puglia. I partner internazionali coinvolti in questa sezione del progetto sono Cie 5ème Dimension - Dakar (Senegal) e MADA Théâtre - Tataouine (Tunisia)

In collaborazione con Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto

Enti sostenitori



Media partner



Sponsor



Main sponsor



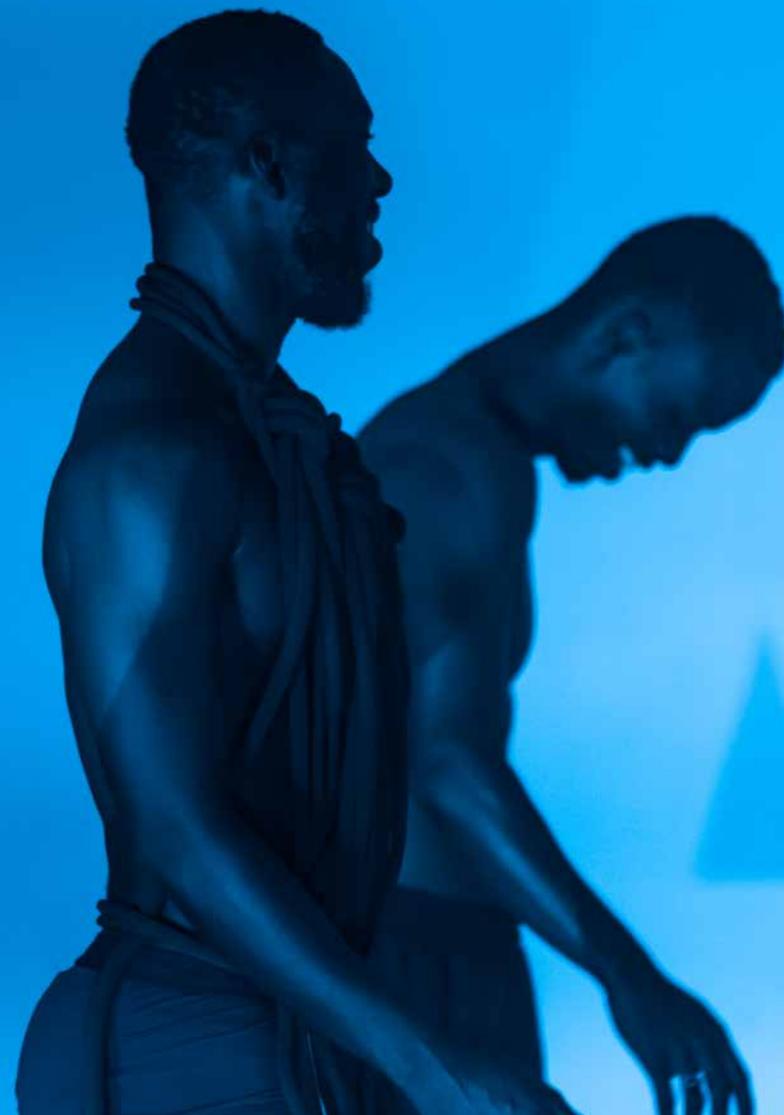
Partner per la sostenibilità

**IRENE RUSSOLILLO  
LUCA BRINCHI  
KARIMA DUEG**

IF THERE IS NO SUN



Ph. Maria Pavoni



# 3/9

SABATO ORE 22  
MART  
ROVERETO

**IRENE RUSSOLILLO**  
**LUCA BRINCHI**  
**KARIMA DUEG**

ITALIA

IF THERE IS NO SUN

SITE SPECIFIC

DURATA 50'

Nasce nell'ormai lontano 2020 nell'ambito di CRISOL-creative processes, progetto finanziato dal programma Boarding Pass Plus del Ministero della Cultura, *If there is no sun*. Ma ha visto la luce, nella sua forma live compiuta, solo quest'estate al Teatro India di Roma dopo il lungo stop dettato dalla pandemia. Transcontinentale, il lavoro mette in campo un pool di artisti di vari ambiti, provenienti da Italia e Africa: la coreografa e performer pugliese Irene Russolillo, il video artista e regista romano Luca Brinchi, la cantante e beatmaker italiana, di origine liberiana, Karima DueG e tre sorprendenti danzatori provenienti da Senegal, Antoine Danfa e Mapate Sakho, e Tunisia, Ilyes Triki. Insieme, e per lungo tempo, hanno condiviso pratiche: a distanza durante la pandemia, *de visu*, poi, a Dakar, dove si sono radunati per immaginare questo spettacolo nel quale una comunità senza barriere, una società non ibridata bensì coabitata, potesse prendere vita superando annose questioni di rapporti tra Europa e Africa a cui la massiva migrazione di questi ultimi anni ha aggiunto fuoco. Così, in una singolare stratificazione di linguaggi, *If there is no Sun* tra danza, suoni, voci, immagini e testi crea un limbo liberato da fantasmi, intraprende un discorso dove il vissuto dei singoli si dissolve e rigenera in un organismo più ampio. Nello spettacolo si susseguono diversi tableaux, tutti latori di un singolare 'paesaggio' intimo e naturale, su un palcoscenico disseminato di materiale inerte scaturito

dalla fantasia e dall'artigianalità della costumista Marta Genovese, i cui rimandi sono mutevoli: una spiaggia del Senegal inondata di alghe dopo una mareggiata; cordame da campo di prigionia; ammasso di cime d'ormeggio di un porto sicuro. Sullo sfondo, una parete d'acqua, onirica, di Luca Brinchi, rievocante miti sottomarini Afrofuturisti degli anni Settanta e successive declinazioni della corrente da cui deriva anche la colonna sonora techno assemblata con maestria da Edoardo Sansonne. Russolillo, Danfa, Sakho e Triki con la cantante-performer Karima abitano la scena, dispiegando nell'affermazione dei corpi universi di movimento non più nettamente riconoscibili nel loro essere summa di tradizioni folk dell'Africa occidentale, stilemi del contemporaneo europeo-americano, cultura hip hop. La stessa stratificazione dei testi che si odono – recitati in italiano da Russolillo – registrati o cantati dalla voce macerata e profonda di Karima DueG in una babele di lingue. Sulla terra, nel mare, in mezzo alle altre creature, una nuova comunità emerge, non più invisibile, non più monolitica.

*La prima volta che ho visto Irene Russolillo sono rimasto affascinato dalla sua danza graffiante, esuberante, in un certo senso istintiva.*

**Enrico Pastore**, PASSPARnous

[orienteoccidente.it](http://orienteoccidente.it)

 OrienteOccidenteOO

 orienteoccidente

 oriente occidente